- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.138 Wed, 09 Jul 2025, 08:11:13

Recensioni

André Green
Idee per una psicoanalisi contemporanea
Raffaello Cortina, Milano 2004, pagine 355, € 29,80

Nella conoscenza della mente umana e nell'applicazione del metodo psicoanalitico "cambiamenti radicali" (Berlin) sono avvenuti da Freud ad oggi. Rispetto agli obiettivi illimitati di un secolo fa, è subentrato un ridimensionamento delle ambizioni della scienza contemporanea, la quale non sembra in grado di raggiungere quella conoscenza inconfutabile e chiara dell'uomo e del mondo, che era stato il miraggio del pensiero dai Presocratici a Freud.

La conoscenza anche quella scientifica, nella rivoluzione postmoderna del pensiero, risulta contestuale, non unica e assoluta; costruita, non scoperta; mutevole e dinamica, non statica, eterna o universale (Porty). In questa cornice, si inserisce l'attuale, profonda crisi che attraversa la psicoanalisi, la quale rischia – come ha sostenuto Holt – di "morire d'incoscienza". Con Freud esiste una e una sola psicoanalisi, oggi si assiste a una frammentazione e proliferazione (dannosa) di scuole (risultano censite in Italia circa quattrocento diverse "scuole" di psicoterapia), e ognuna pretende di avere il possesso esclusivo della verità oggettiva.

Il fondato dubbio dell'esistenza stessa della psicologia come scienza e come "capacità" di cura, la sua scissione in "mille psicologie" inducono autorevoli studiosi a ritenere che i corsi di laurea in psicologia non "danno formazione psicologica né formazione professionale", per cui esistono troppi psicologi che fanno cattiva psicologia e cattiva psicoterapia.

Sono soprattutto le neuroscienze e la riflessione epistemologica a mostrare i gravi limiti della psicoanalisi, considerata per l'appunto "non scientifica" e dunque poco credibile. Oggi, sembra giunto il momento in cui il problema della conoscenza della nostra mente e della nostra individualità bio-psichica può e deve essere affrontato, sostituendo all'introspezione e alla pura speculazione contemplativa un modello scientifico e sperimentale proprio delle neuroscienze, le quali hanno di recente conseguito strepitosi successi e raggiunto obiettivi difficilmente immaginabili. Attualmente sono proprio le neuroscienze a offrire le risposte più convincenti sui complessi e intricati meccanismi cerebrali, grazie soprattutto all'introduzione di tecniche nuove e avveniristiche che permettono di "vedere" le varie parti del cervello. Il percorso del pensiero è quello dei meandri delle connessioni neurali che caratterizzano il cervello e che sono alla base in definitiva della personalità, delle funzioni cognitive, emotive e motivazionali; e dunque della soggettività e del mondo interiore.

In particolare, alcuni neuroscienziati stanno approfondendo il rapporto che esiste tra Sé (nei suoi aspetti inconsci e consci), personalità e cervello, costruendo una teoria della personalità considerata come un insieme di "processi cerebrali" in continuo flusso, in virtù della estrema plasticità dei circuiti neurocorticali, come mostrano tra l'altro i metodi di visualizzazione funzionale del cervello (*functional brain imaging*). L'obiettivo è quello di un cambiamento della visione freudiana dell'essere umano come "bestia selvaggia" governata dalle pulsioni (Trieb) a una nuova concezione della persona vista come animale generatore di "significato" (Fogel), al fine di migliore la sua realtà psichica di "contenimento", "rispecchiamento" e "holding". Insomma, deve valere per la psicoanalisi il pensiero di Einstein: "Una cosa ho imparato: che tutta la nostra scienza, paragonata alla realtà, è primitiva e infantile, e tuttavia è la cosa più preziosa che abbiamo".

Guido Brunetti
Collaboratore del Dipartimento di Scienze Psichiatriche. Insegnamento di Psicopatologia, Università di Roma La Sapienza.

Ekkehard Othmer, Sieglinde C. Othmer
L'intervista clinica con il DSM-IV-TR
Raffaello Cortina, Milano, 2004, pagine 533, € 35,50

Nell'attività psichiatrica, l'intuito clinico e l'esperienza non costituiscono di per sé un paradigma assoluto, in mancanza di punti specifici di riferimento concettuali, che hanno la funzione di "provare" o "confutare" la loro validità.

Ove l'individuazione e la descrizione dei sintomi non siano state condotte con sistematicità su tutte le aree psicopatologiche, non è tecnicamente possibile applicare i criteri del DSM. L'intervista clinica con il DSM-IV costituisce il momento conclusivo di un iter diagnostico che parte dalla "strutturazione" dell'intervista psichiatrica, finalizzata a generare un valore affidabile dei sintomi presenti, e dalla "standardizzazione" del processo che enuclea la presenza di un "fenomeno" psicopatologico, identificandone le connotazioni costitutive.

Si vuole asserire che per ottenere una diagnosi secondo i parametri del DSM, il colloquio psichiatrico deve essere strutturato secondo canoni irrinunciabili, ovvero secondo i principi guida sottesi alla valutazione e al trattamento del paziente.

Il riferimento riguarda due tipi di colloquio: il primo orientato all'insight (psicodinamico), il secondo diretto al sintomo (descrittivo). Entrambi gli approcci sono compatibili e possono essere usati in modo congiunto, favorendo in tal modo la creazione di un ponte tra

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.138 Wed, 09 Jul 2025, 08:11:13

i diversi orientamenti. Il colloquio orientato all'*insight* trae ispirazione dal concetto che conflitti profondi, spesso di origine infantile, si manifestano in agenti patogeni cronici, che conducono allo sviluppo di sintomi e al disturbo mentale. Questa metodica, utilizzata tra gli altri da Freud, Erikson, Jaspers, Klein e Sullivan, ha l'obiettivo di portare alla luce i conflitti inconsci e sottoporli alla consapevolezza del paziente, di identificare le sue difese e analizzare le sue resistenze. La sua prerogativa è quella di svolgere il duplice disegno della diagnosi e della terapia. A sua volta, il colloquio orientato al sintomo trae origine dalla concezione che i disturbi psichiatrici rivelano un insieme di segni, sintomi e comportamenti. Il suo scopo è quello di classificare i disturbi del paziente e le disfunzioni in accordo con le categorie diagnostiche stabilite dai criteri del DSM-IV-TR. La diagnosi così formulata aiuta a emettere la prognosi e a individuare il trattamento più efficace.

Non conosciamo tutti i fattori eziologici che concorrono alla comparsa di questi disturbi. Finora, sono state identificate alcune componenti biologiche e psicologiche, ma queste scoperte sono ancora inadeguate per classificare le patologie in esame sul versante eziologico. Occorre precisare che le manifestazioni dello stesso disturbo variano da paziente a paziente, così come i meccanismi di coping e le risposte alla terapia. La comorbilità di disturbi clinici e di personalità, l'impatto delle condizioni mediche generali, gli eventi di vita stressanti e i conflitti interpersonali rendono difficili, poi, l'adattamento e la prognosi. Per riconoscere questi fattori, il clinico deve far riferimento a un sistema diagnostico multiassiale: ritardo mentale e disturbi di personalità (Asse II), condizioni mediche generali (Asse III), aspetti psicosociali e ambientali (Asse IV), valutazione globale (Asse V) funzionamento difensivo (Asse VI). Si tratta, dunque, di "riconoscere", "inquadrare" e "approfondire" i criteri del DSM-IV, onde sviluppare una piena comprensione dei molteplici, delicati e complessi aspetti relativi alla diagnosi, alla cura e alla prognosi.

Guido Brunetti
Collaboratore del Dipartimento di Scienze Psichiatriche. Insegnamento di Psicopatologia e Criminologia, Università di Roma La Sapienza

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.138 Wed, 09 Jul 2025, 08:11:13

Libri ricevuti

In questa rubrica vengono presentati i libri, ricevuti o segnalati, in ordine alfabetico per Autore. I libri sono presentati dalle schede delle rispettive Case Editrici. La presentazione non esclude la possibilità di una futura recensione nei prossimi numeri della *Rivista di psichiatria*.

Alessandrini M
Ripensare la schizofrenia.
Delirio, sogno, psicosi: ripartire da Philippe Chaslin
Edizioni Scientifiche Ma.Gi., Roma 2004, pagine 165, € 12

Che la metafora, la musica, la poesia o l'arte figurativa possano illuminare in forma nuova non solo le esperienze limite della schizofrenia, ma l'intero sentire umano, è un'avventura che tocca nel profondo solo quando è un vivo sviluppo della realtà clinica.

Traendo spunto da scritti di Philippe Chaslin, il dimenticato *alieniste* che nel 1912, indipendentemente da Bleuler, "scoprì" le schizofrenie denominandole però, per suo conto, "follie discordanti", ecco allora quattro saggi, più uno introduttivo, che allacciano la psicopatologia fenomenologica alla psicoanalisi, lungo il filo di incessanti suggestioni che procedono dai romanzi di Musil alla musica di Schönberg, dai dipinti di Kandinskij ai richiami filosofici o scientifici.

Ripensare la schizofrenia, più che un libro, è un'esperienza che si immerge nel già noto per svelarne l'innovatività e l'attuale, esplorando con profonda leggerezza non solo i vissuti psicotici, ma i territori del sogno e del delirio, della sensoralità e del linguaggio, degli stati confusionali e dell'identità, alla ricerca delle determinanti emotive che sottendono ogni mente.

Coccanari de' Fornari MA
Lezioni di Psicoterapia Psicodinamica
Edizioni Universitarie Romane, Roma 2004, pagine 255, € 18

Il testo raccoglie le lezioni tenute dall'Autrice per gli specializzandi in Psichiatria. Testo didattico, dunque (ma non solo). Vi vengono esaminate molteplici scuole di Psicoterapia Psicodinamica, ed è mostrata l'applicazione dei loro principi ai diversi quadri clinici, all'insegna della valorizzazione degli aspetti interpersonali e di quella flessibilità che fa del modello multiteorico un riferimento ormai ineludibile nelle nuove epistemologie della complessità e dell'apertura.

Con narrare avvincente, molta attenzione viene posta anche alle origini storiche dei concetti; all'importante discussione sul linguaggio; al recupero di un autore, Alfred Adler, in genere "ingiustamente trascurato" (Ellenberger) e dalla pregnante modernità; ai presupposti fenomenologico-esistenziali, sviluppati, infine, nella II Appendice, dal prezioso contributo del prof. Bruno Callieri, massimo esponente dell'indirizzo.

Grassi L, Biondi M, Costantini A
Manuale pratico di psico-oncologia
Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2003, pagine 318, € 37

Il rispetto della vita e della persona umana, della famiglia e dei nuclei di convivenza, il diritto alla tutela delle relazioni e degli affetti, la considerazione e la cura del dolore, il sostegno psicologico nelle diverse fasi della malattia costituiscono gli obiettivi principali della disciplina, che questo nuovo pregevole Manuale tratta con competenza scientifica, affrontando con serietà e passione non solo le problematiche del malato ma anche quelle che di riflesso coinvolgono la famiglia e il personale sanitario.

(dalla Presentazione di Girolamo Sirchia)

Si può scrivere un manuale scientifico in modo che il lettore se lo divori come un romanzo? Penso di sì, dopo aver letto queste trecento pagine di Luigi Grassi, Massimo Biondi e Anna Costantini, e dopo aver assistito dentro di me allo smantellamento sistematico che gli imperturbabili Autori fanno di quasi tutti i luoghi comuni di noi "clinici". (…) C'è davvero da augurarsi che queste pagine escano dalla cerchia degli addetti ai lavori e capitino tra le mani di medici, chirurghi e infermieri, in realtà già convinti della necessità di aprire i propri orizzonti mentali, e solo in attesa di uno strumento agile ed efficace. Come questo Manuale, appunto.

(dalla Prefazione di Alberto Costa)

Jung CG
Le conferenze alla Zofingia
1896-1899
Edizioni Scientifiche Ma.Gi., Roma 2004, pagine 175, € 15

Durante l'epoca degli studi universitari, dal 1895 al 1900, C.G. Jung appartenne all'Associazione studentesca Zofingia. Nell'ambito delle manifestazioni settimanali tenne cinque conferenze molto schiette e franche, talvolta formulate sarcasticamente, su temi filosofici, psicologici e teologici.

Esse mostrano non solo la sua visione del mondo e i suoi interessi dai ventuno ai ventitré anni, come pure le questioni esistenziali che allora l'occupavano, ma anche un'evidente

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.138 Wed, 09 Jul 2025, 08:11:13

connessione con il suo pensiero successivo. L'introduzione di Marie-Louise von Franz inquadra le conferenze nello sfondo dell'epoca e stabilisce i collegamenti con le opere di C.G. Jung.

A tutti coloro che si interessano delle origini del pensiero di Jung è ora a disposizione una fonte d'informazione importante e avvincente.

I temi delle conferenze:

Sulle zone di confine della scienza esatta

Alcuni pensieri sulla Psicologia

Discorso inaugurale come Presidente della Zofingia

Pensieri su essenza e valore della ricerca speculativa

Pensieri sulla concezione del cristianesimo in riferimento alla dottrina di Albrecht Ritschl.

Lalli N, Bensi M
Evoluzione e natura dell'uomo
Origine della vita e specificità umana
Liguori Editore, Napoli 2004, pagine 221, € 19

È qui delineato il naturale esito d'un lungo percorso, clinico e teorico, nell'ambito della psichiatria, e l'inizio di un nuovo percorso tendente a proporre le basi metodologiche ed epistemologiche della psichiatria stessa. Il testo affronta il tema della natura dell'uomo, ricercandone la specificità, nell'origine e nei vari passaggi evolutivi, secondo le più recenti e accreditate ricerche scientifiche sul tema. Comprendere com'è avvenuta l'evoluzione dell'uomo – e quali fattori siano stati a determinarla – serve non solo a comprendere quella specificità umana che si manifesta con tutte le numerose capacità che lo distinguono anche dai più vicini "cugini", ma soprattutto a capire la massima drammatica specificità umana che è la follia.

Maj M, Akiskal HS, López-Ibor JJ, Sartorius N
(a cura di)
Disturbo Bipolare
CIC Edizioni Internazionali, Roma 2004, pagine 532, € 50

Fino a non molto tempo fa, il disturbo bipolare era considerato una condizione relativamente rara, caratterizzata da periodi di eccitamento euforico e di rallentamento depressivo, facilmente diagnosticabile, il cui trattamento era esclusivamente farmacologico e la cui prognosi era solitamente favorevole.

Da circa un decennio questa percezione si è radicalmente modificata. È diventato evidente che la dizione "disturbo bipolare" comprende una varietà di condizioni, la cui prevalenza *lifetime* nella popolazione generale può arrivare al 5%. Ricerche recenti hanno valicato l'estensione del concetto di bipolarità al disturbo bipolare II; le forme miste e quelle psicotiche sono risultate molto più frequenti di quanto si ritenesse in passato; la concomitante presenza di abuso di alcool/droghe e disturbi d'ansia è stata trovata essere frequente nei disturbi d'ansia, è stata trovata essere frequente nei disturbi bipolari e può mascherare in molti casi il disturbo dell'umore.

Sebbene in chiave clinica l'allargamento dei confini del disturbo bipolare possa estendere i vantaggi dei nuovi trattamenti alle varietà non maniacali del disturbo, il concetto di spettro bipolare è stato criticato da alcuni esperti sul piano metodologico.

La serie "Evidence and Experience in Psychiatry" è nata dallo sforzo della World Psychiatric Association di colmare il divario tra i dati della ricerca e la pratica clinica per quanto riguarda i disturbi mentali più comuni. Il presente volume si propone di passare in rassegna gli sviluppi e le controversie riguardanti la diagnosi e la gestione del disturbo bipolare, e di fornire agli psichiatri di tutto il mondo un atteggiamento equilibrato sulle evidenze scientifiche emergenti e sull'esperienza clinica acquisita.

(dalla Prefazione dei curatori dell'opera)

Mancia M
Sentire le parole
Bollati Boringhieri Editore, "Programma di Psicologia Psichiatria Psicoterapia", Torino 2004, pagine 208, € 20

In questa raccolta di scritti – che nel loro insieme compongono un saggio di grande compiutezza e organicità – Mauro Mancia ci offre le sue riflessioni su alcuni aspetti della psicoanalisi di oggi e degli anni recenti, ma anche sulle vicende storiche di questa disciplina. Il suo discorso esprime l'ottica che gli è peculiare e che gli deriva dalla sua formazione e dalla sua attività di ricerca nel campo della neurofisiologia, rendendolo una figura inconfondibile tra gli analisti italiani. Di qui una particolare attenzione al fenomeno oggi estremamente significativo del dialogo tra psicoanalisi e neuroscienze; i capitoli sulla memoria; l'originale trattazione del fenomeno onirico. Ma anche i raffinati scorci clinici, le considerazioni sull'amore di transfert, le incursioni nell'arte e nella letteratura.

Nizzoli U, Colli C
Giovani che rischiano la vita
Capire e trattare i comportamenti a rischio negli adolescenti
McGraw-Hill, 2004, pagine 450, € 27

L'adolescenza è spesso vissuta come un "pianeta misterioso" che suscita interrogativi, paure e stigmatizzazioni. Perciò se ne parla spesso in modo ansioso o confuso. Ecco perché gli Autori concentrano il focus di interesse sui comportamenti a rischio adolescenziali, che spesso creano timori nella popolazione generale e gettano talvolta pesanti ombre sui ragazzi d'oggi. I saggi raccolti, a opera di alcuni importanti esperti italiani e stranieri, sviluppano un interessante percorso di analisi della tematica. Dapprima, si delinea una visione d'insieme – epidemiologica, eziopatogenetica e fenomenologia – del fenomeno e delle sue interconnessioni con il contesto familiare, sociale e culturale. In seguito, a partire anche da esperienze con-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.138 Wed, 09 Jul 2025, 08:11:13

solidate, si esplicitano possibili linee di intervento nell'ambito della prevenzione a risposta di queste problematiche, proponendo, contemporaneamente, all'attenzione degli operatori la cultura della valutazione degli interventi effettuati. Un volume di grande fluidità, attuale e aggiornato, metodologicamente innovativo, rivolto in particolare a tutti gli operatori che lavorano quotidianamente con gli adolescenti e più in generale a tutti coloro che sentono l'esigenza di un quadro di riferimento su queste delicate tematiche.

Onnis L
Il tempo sospeso
Anoressia e bulimia tra individuo, famiglia e società
Franco Angeli, Milano 2004, pagine 282, € 24

L'anoressia e la bulimia sono disturbi del comportamento alimentare in crescente espansione. Diffuse soprattutto tra gli adolescenti, prevalentemente di sesso femminile, esse esprimono, però, una sofferenza che va al di là del puro problema nutrizionale, e coinvolge la sfera psicologica e quella relazionale.

Il libro vuole, appunto, restituire a questi disturbi il significato di "fenomeni complessi", in cui si intrecciano molteplici componenti, sempre strettamente collegate: influenze socio-culturali che si riferiscono alle profonde trasformazioni del ruolo della donna, in una società che mette in vetrina corpi eternamente giovani ed efficienti; aspetti psicologici individuali che, nel problematico rapporto col corpo, esprimono una complessiva difficoltà di crescita; dinamiche familiari che, nella rigidità delle interazioni dei legami e dei miti condivisi, evidenziano un "corpo familiare" che sembra arrestarsi nelle proprie capacità evolutive.

C'è, dunque, un filo conduttore che attraversa le molteplici componenti in gioco in questi disturbi: il tentativo impossibile di sospendere il tempo dello sviluppo e della crescita. Di questo "tempo sospeso", il corpo anoressico e bulimico offre una suggestiva metafora, di cui vanno pazientemente ricostruiti i significati.

Il libro fornisce al lettore una guida essenziale in questo percorso. Esso si rivolge sia agli operatori dell'area medica, psicologica, psicoterapeutica, sia a quanti (educatori, pedagogisti, assistenti sociali, insegnanti, genitori) sono interessati a capire, in modo aggiornato e approfondito, il senso di una sofferenza sempre più diffusa tra le nostre giovani generazioni.

Palermo GB
Il fenomeno della paranoia
Aspetti storico-culturali, psicologici, psichiatrici e legali
Edizioni Scientifiche Ma.Gi., Roma 2004, pagine 201, € 14

Il fenomeno della paranoia o, come suggerisce l'autore, lo "spettro paranoide" è analizzato qui nella sua ampia varietà, con l'attenzione particolare sia alla storia del fenomeno e allo stato attuale delle teorie e degli studi, sia ai pensieri, emozioni e modelli comportamentali dei soggetti esaminati personalmente dall'autore.

Partendo dall'ipotesi della forte espansione dei fenomeni paranoici nel mondo odierno, l'autore dimostra la consistenza di tale presupposto esaminando l'ampio spettro dei fattori favorenti e scatenanti tra cui spiccano quello del sentirsi vittima, del sentirsi infallibile e il bisogno di unirsi ad altri "per la stessa causa".

Di particolare interesse le parti dedicate agli aspetti psichiatrico-forensi e alla descrizione dei casi clinici provenienti dalla pratica criminologica.

Una profonda conoscenza accademica, unita a lunghissima esperienza professionale dell'Autore, rendono la trattazione diretta e lineare, aumentandone notevolmente l'accessibilità e la fruibilità a chiunque voglia comprendere le cause e le manifestazioni improprie del comportamento umano specifiche di questo disturbo mentale.

Pancheri P (a cura di)
Farmacoterapia Psichiatrica
Trattato Italiano di Psichiatria
Terza edizione - primo volume
Masson, Milano 2003, pagine 618, € 75

L'argomento di questo volume è stato scelto dai curatori per aprire la terza edizione del Trattato Italiano di Psichiatria in quanto la farmacoterapia psichiatrica è il settore in cui l'aumento delle conoscenze richiede un costante aggiornamento da parte della psichiatria.

La trattazione segue una classificazione diversa rispetto a quella tradizionale (secondo la quale i farmaci vengono suddivisi in antipsicotici, antidepressivi, ansiolitici e stabilizzatori) e le molecole psicoattive sono state raggruppate sulla base della farmacodinamica di "primo impatto" sui sistemi neurorecettoriali del sistema nervoso centrale. Nell'ambito di ogni gruppo di molecole è stato dato ampio spazio allo spettro di azione "transnosografico" come guida al clinico nella sua pratica terapeutica.

In questa prospettiva, accanto all'ovvio riferimento agli studi controllati, si è voluto dare importanza agli studi in aperto. Particolare attenzione è stata rivolta, per ogni molecola trattata, ai problemi di tollerabilità e di sicurezza con riferimenti puntuali alle interazioni farmacologiche. Nell'ultima parte del volume è stato riportato, in forma aggiornata e ampliata, il repertorio generale dei farmaci già presente nella seconda edizione del Trattato.

Ravizza L (a cura di)
Invecchiamento cerebrale e demenze
Trattato Italiano di Psichiatria
- Terza edizione - terzo volume
Masson, Milano 2004, pagine 544, € 75

Il volume affronta un argomento di crescente importanza nella realtà demografica e sociale dei Paesi occidentali: l'invecchiamento cerebrale e le demenze. Gli Autori, scelti in ba-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.138 Wed, 09 Jul 2025, 08:11:13

se alla specifica competenza in questo settore, trattano dettagliatamente non solo i sofisticati meccanismi neurobiologici che governano l'invecchiamento del cervello, ma anche tutte le malattie che compromettono le funzioni cognitive, il comportamento e la qualità di vita del pazente.

L'inquadramento nosografico dei vari tipi di demenza, la presentazione dei risultati dei più recenti studi di genetica, nonché una descrizione delle moderne tecniche di *brain imaging* sono l'indispensabile premessa alla trattazione di tutte le demenze, delle quali gli Autori non tralasciano alcun aspetto: epidemiologia e fattori di rischio, eziologia e patofisiologia, diagnosi differenziale e comorbilità, terapia farmacologica e non. Inoltre, ampio spazio viene dedicato ai disturbi psichici e comportamentali non cognitivi che accompagnano generalmente il disturbo cognitivo primario: depressione, psicosi, delirium, sintomi d'ansia.

La trattazione si conclude con due argomenti di grande attualità e interesse: la riabilitazione e gli aspetti assistenziali con particolare riguardo ai costi, al supporto alla famiglia, e agli aspetti etici e medico-legali.

Scardaccione G (a cura di)
Il minore autore e vittima di reato
Competenze professionali, principi di tutela e nuovi spazi operativi
Con il contributo del Centro Studi e Intervento Infanzia Violata
Franco Angeli, Milano 2003, € 18

Il testo, espressione di un impegno che ha previsto l'apporto di più professionalità e competenze, affronta alcune problematiche minorili in un momento particolarmente critico quale è quello in cui interviene l'autorità giudiziaria. Gli argomenti proposti vengono, infatti, affrontati in rapporto agli interventi attuati durante le procedure giudiziarie che vedono coinvolto il minore sia in ambito civile sia penale.

Gli Autori si soffermano in particolare sulle modalità mediante le quali può essere assicurata la tutela del minore autore di reato (nei procedimenti di accertamento della responsabilità) o vittima di reato (nei procedimenti in cui deve rendere testimonianza). Il testo, infatti, sviluppa temi quali: la valutazione dell'imputabilità; la modalità degli interventi psicosociali attuati in ambito civile e penale per il recupero del minore e l'attuazione della sua tutela; la testimonianza del minore e la sua relativa tutela, che si realizza solo se vengono indicate competenze professionali specialistiche e procedure chiare e adeguate.

A tal fine il libro presenta i risultati di una ricerca che analizza le procedure di ascolto del minore nei procedimenti che lo vedono vittima di abusi sessuali. A questo tema è riservato ampio spazio in quanto, più di qualsiasi altra condotta lesiva della personalità del minore, in ambito giudiziario risulta difficile conciliare l'accertamento della responsabilità con la necessità di assicurare al minore la difesa sociale e il diritto a non subire una vittimizzazione secondaria. Si discute, inoltre, sulle difficoltà connesse alla valutazione clinica dell'abuso in ambito forense pur non rinunciando a individuare dei percorsi e una metodologia operativa. Il volume si offre, dunque, come strumento fondamentale sia per gli allievi di corsi di laurea, specializzazione e master, sia per i professionisti e gli operatori del settore.

Smeraldi E (a cura di)
Il disturbo ossessivo-compulsivo e il suo spettro
Trattato Italiano di Psichiatria
- Terza edizione - secondo volume
Masson, Milano 2003, pagine 588, € 75

La scelta delle ossessioni e delle compulsioni come argomento per iniziare la parte clinica della terza edizione del Trattato Italiano di Psichiatria nasce dall'esigenza di fare chiarezza su un settore della psicopatologia che ha conosciuto negli ultimi anni una sostanziale ridefinizione su base sperimentale. La gestione dell'assetto diagnostico e terapeutico del disturbo ossessivo-compulsivo e dei disturbi a esso collegati, infatti, non può eludere gli attuali presupposti teorici, culturali e ideologici, così come i dati concreti che sono stati raccolti.

Questo libro fornisce una panoramica completa e aggiornata sul DOC e sui disturbi dello spettro ossessivo-compulsivo, indagandone tutti gli aspetti clinici, sperimentali, terapeutici e neurobiologici. L'argomento, introdotto da un inquadramento clinico sperimentale della patologia ossessiva, è contestualizzato dal punto di vista storico ed epidemiologico e arricchito da riflessioni di tipo genetico, etologico, neurochimico, neuropsicologico e psiconeuroimmunologico. Una ricca casistica sostiene la descrizione dei quadri clinici del disturbo ossessivo-compulsivo, dei disturbi da tic, delle distonie, della sindrome di Tourette, dei disturbi del controllo degli impulsi e dei disturbi dell'alimentazione. Nell'ampia parte dedicata alla terapia sono presentate le differenti modalità di intervento, in riferimento al tipo di trattamento (biologico, non farmacologico, integrato) e al disturbo specifico. L'appendice del volume è dedicata a un argomento di grande interesse sociale: gli ambiti erotico-sessuale e psichiatrico-forense in relazione alle ossessioni e alle compulsioni.

Solms M, Turnbull O
Il cervello e il mondo interno
Introduzione alle neuroscienze dell'esperienza soggettiva
Raffaello Cortina Editore, Milano 2004, pagine 383, € 29,80

Mente e cervello sono complementari, quasi come lo yin e lo yang. Da una parte la psicologia, dall'altra le neuroscienze si sforzano di fornire le spiegazioni più adeguate alla luce degli strumenti specifici di cui dispongono. È ora il momento che gli specialisti dei vari campi collaborino in modo che possa emergere una comprensione globale del "mondo interno". Quest'ultimo costituisce l'ambito tradizionale della psicoanalisi fin dalla "età eroica" di Freud – il quale aveva suggerito di tralasciare "le strutture anatomiche soggiacenti"

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.138 Wed, 09 Jul 2025, 08:11:13

(ma solo perché il livello della loro analisi "oggettiva" era ancora troppo basso). Viceversa, i cultori di neuroscienze si sono ben guardati dal prendere in considerazione "stati mentali soggettivi" come la coscienza, le emozioni e i sogni. Invece, nella coraggiosa proposta di Solms e Turnbull non solo vengono abbattute le barriere disciplinari che i vari esperti hanno costruito sul terreno della reciproca diffidenza, ma viene delineato un nuovo sapere – quello della neuropsicoanalisi – che non solo mira a sviscerare gli aspetti più profondi della realtà dell'Io ma anche a cambiare le modalità della cura.

A cura di Angela Iannitelli